

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO l'art. 7 comma 2 della L.R. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 16/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 26/10/2015 al n. 140071, con la quale la Sig.ra Di Blasi Angela, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 14/10/2019 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che la Sig.ra Di Blasi Angela, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 63445 del 31/12/2019, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 3104 del 13/01/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/02/2020;
- VISTO il D.A. n. 1424 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 11/01/1988, reg. 01, fgl. 240, con il quale la predetta dipendente è stata inquadrata nella qualifica di "Assistente Amministrativo", con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;
- VISTO il Decreto n. 4621 del 27/09/1996, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 8161 il 17/12/1996, con il quale alla Sig.ra Di Blasi Angela sono stati riconosciuti utili ai fini di quiescenza anni 04 mesi 02 e giorni 26 di servizio pre ruolo;

VISTO il Decreto n. 1030 del 25/02/2003, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1372 il 24/03/2003, con il quale alla Sig.ra Di Blasi Angela sono ricongiunti ai fini di quiescenza, ai sensi degli artt. 5 e 7 della L. 8/1981, previo riscatto, anni 00 mesi 06 e giorni 00 corrispondenti alla durata del corso;

VISTO il D.D.G. n. 5276 del 16/12/2003, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 404 il 24/12/2003, parzialmente rettificato con il D.D.G. n. 9764 del 12/10/2004 vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 787 il 02/11/2004, con il quale la Sig.ra Di Blasi Angela, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 31/01/2020 la Sig.ra Di Blasi Angela vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 al 31/01/2020	33	8	1
Decreto n. 4621 del 27/09/1996	4	2	26
Decreto n. 1030 del 25/02/2003	0	6	0
Totale	38	4	27

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/02/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Di Blasi Angela, nata a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

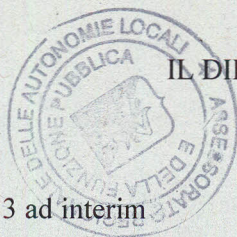
Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 22 GEN 2020

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE ad interim
Bologna

Visto:si pubblici – F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 ad interim
Pio Guida



originale agli atti d'Ufficio